

VareseNews

“Sindaco posticipi i consigli comunali”

Pubblicato: Venerdì 30 Maggio 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Premesso che fare il Sindaco o l'Amministratore Comunale non è appannaggio né dei pensionati né dei nulla facenti, conosciamo, oltre alle regole, l'educazione e il rispetto degli altri.

Da tempo, e non da ieri, chiediamo che il Consiglio Comunale venga convocato alle ore 21.00 e non alle 18.00 per garantire la presenza di tutti e favorire la partecipazione dei cittadini che, magari alle 18.00/19.00 sono soliti rientrare dal lavoro e cenare in famiglia!

Purtroppo, il “nostro” Sindaco, se ne “frega” non solo dei consiglieri di minoranza ma anche dei suoi concittadini (come dimostrano anche le recenti gravi esternazioni e prese di posizione contro i firmatari delle osservazioni alla variante del centro commerciale!).

Se il Sindaco vorrà convocare i prossimi Consigli in orari e giorni concordati non sarà un cedimento ma un passo verso il riconoscimento del ruolo fondamentale dei Gruppi di opposizione nella dialettica politico/amministrativa.

Quanto alla sottoscritta, che in tutti questi quattro anni ha cercato di essere sempre e comunque presente, non può non solidarizzare con gli altri colleghi (soprattutto i liberi professionisti) che hanno denunciato l'incongruità degli orari.

La sottoscritta, inoltre, non gravando sulle casse dell'INPS ma essendo una dipendente di una società privata, esercita i diritti e i doveri previsti dalla legislazione vigente e, poiché la ditta che la paga non è un ente di beneficenza, la stessa ditta chiede al Comune il rimborso relativo alle sedute consiliari che, essendo poche in un anno, costano all'erario comunale molto ma molto meno di quanto ci costano il Sindaco ed i suoi Assessori!

Anzi, visto che il Sindaco continua a dire che è un “pensionato agiato” perché non rinuncia al suo emolumento che ammonta a euro 2.509,98 lorde/mensili?

Quanto alle reazioni dei signori Foti e Sechi non meritano alcuna considerazione perché sono, ancora una volta, l'espressione di due personaggi cui rinviamo volentieri il “disgusto” da loro espresso con la consueta finezza che li contraddistingue!

Circa il rispetto delle Istituzioni, le minoranze non hanno nulla da imparare da chi non pratica le regole della democrazia in ogni seduta di Consiglio, considerando il ruolo dei Consiglieri di opposizione alla stregua di semplici comparse, anche piuttosto fastidiose.

In questi anni di amministrazione Paronelli abbiamo fatto non solo critiche ma proposte: purtroppo loro hanno letteralmente “ignorato” le une e le altre!

Non resta che confidare che – prima o poi – ci pensino i gaviratesi a mandarli sull’Aventino!

Lorena Luini

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it